



MONDIALI 2006
Germania e Ecuador,
le prime due vittorie
Barnacchi, Collina e Romano a pag. 16

RICUCCI
Il Pm di Roma
pronti all'indagine
per bancarotta
Cherchia a pag. 27

PARLA HURD
«Hewlett-Packard
accelera il rilancio
per superare Ibm»
Maita a pag. 31

POP. INTRA
Interdizione-bis
porta il consiglio
al congelamento
Longo e Oddo a pag. 33



OGGI
PLUS
Debito personale: una guida
ai costi e ai rischi in banca
CASA & CASE
La grande febbre del posto auto
sfida il box nei centri cittadini

ECONOMIA E DIRITTO

Il rischio d'impresa da norme incerte

DI DANIELA MARCHESI
In questo clima ancora confuso di inizio legislatura una cosa è apparsa chiara: i rischi vincenti-imposti dal rigore dei conti pubblici lasceranno nel prossimo futuro ben pochi margini di spesa per il sostegno dell'economia. Di conseguenza, la politica economica del diritto, cioè la politica normativa indirizzata a perseguire obiettivi rilevanti per l'economia, richiedendo una spesa pubblica minima, o addirittura nulla, potrà essere uno strumento particolarmente prezioso per il Governo di governo, però, stare attenti a non farne un arma spuntata.

Giustizia civile, fallimento, flessibilità del mercato del lavoro, tutela del risparmio, semplificazione amministrativa sono alcuni tra i principali campi di azione sui quali la politica normativa può funzionare come leva efficace di politica economica. Gli effetti che si possono produrre sono alcuni ma, operando in questi ambiti normativi sono i più disparati, ma ve ne è uno comune e di particolare importanza perché questa timida ripresa dell'economia italiana non si arresti: il contenimento del rischio d'impresa. Un aspetto fondamentale perché si facciano investimenti e si innovi, dunque perché l'economia riprenda a crescere in modo deciso. È un punto sul quale è necessario intervenire perché attualmente, in Italia, il rischio d'impresa è artificiosamente gonfiato da svariate distorsioni.

Alcuni esempi: tempi lunghi della burocrazia accrescono il rischio perché, se l'impresa si è indebitata per avviare un progetto, ma deve attendere molto per iniziare l'attività, il rischio di insolvenza aumenta; la mancanza di flessibilità nel mercato del lavoro è rilevante in termini di rischio perché, se l'investimento non va al meglio, non si riesce ad aggiustare la produzione in conseguenza; l'inefficienza della giustizia mina la certezza dell'adempimento dei contratti e accresce il rischio di comportamenti scorretti di acquirenti e fornitori. Se in questi e altri campi si è un di più di rischio, dovuto a una normativa distortiva e per giunta, come accade in Italia, il carico fiscale è pesante, i tassi di profitto offerti dal mercato devono essere molto alti perché si investa e si innovi. Visto che la crescente competizione che viene dai Paesi emergenti di certi non lascia sperare per così elevate prospettive di guadagno, la conseguenza è evidente: un'economia stagnante. Per questo la politica normativa nel prossimo futuro potrebbe fare molto per la crescita del sistema.

CONTINUA A PAG. 21

ENERGIA

Varato dal Governo il pacchetto Bersani con misure di contrasto al caro-petrolio

Imposte flessibili sull'auto Più deregulation e incentivi per le centrali

Da gennaio sarà sterilizzata l'Iva sui carburanti - Verso un superbollo per vetture inquinanti

Le liberalizzazioni da accelerare, i consumatori da proteggere, costi energetici da abbattere. Aiutando a risparmiare energia e a salvaguardare l'ambiente. Verso una tassazione più robusta delle auto che più consumo e inquinano. Ma si anche agli incentivi economici dedicati alle popolazioni chiamate ad ospitare le nuove centrali elettriche e gli impianti di rigassificazione del metano liquefatto trasportato via nave.

BILANCIO 2005

Un anno nero per export e consumi ma nel 2006 la crescita riparte
Servizi a pag. 4



Assa franco-britannica. Jacques Chirac (a destra nella foto) e Tony Blair hanno rilanciato ieri con forza l'alleanza tra Parigi e Londra, puntando sulla cooperazione nell'energia nucleare e nella Difesa. A PAG. 2

Da luglio il nuovo codice modificato

Appalti al via con correttivi

Slitta di 9 mesi la riforma giudiziaria

Non slitta il Codice degli appalti. A sorpresa il Consiglio dei ministri di ieri ha scelto di tenere ferma al 1° luglio la data di entrata in vigore della riforma e di limitarsi a correggerla con i decreti semplificativi previsti dalla legge comunitaria, che dovrebbero essere approvati già prima dell'estate. Il cambio di rotta è stato imposto dal rifiuto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di controfirmare i decreti legge che cancellano o rinviano le riforme varate dal Governo Berlusconi senza passare per il Parlamento.

LE GUIDE DEL PROFESSIONISTA

Il contratto degli studi: la terza e ultima parte a pag. 23-24

to diventeranno comunque operative, per essere magari bloccate di lì a poco, norme molto contestate dalla magistratura, come quelle sugli illeciti disciplinari e sulla gerarchizzazione delle procure.

SERVIZI A PAG. 21

Balzo dei prezzi all'import e aumento del disavanzo commerciale

Risale l'inflazione Usa Recuperano le Borse in Europa e Asia

Il rimbalzo delle Borse europee, infatti, dopo la caduta di giovedì, gli indici hanno recuperato il 1,5% e il 2,2% e anche Tokyo si è rialzato (+0,81%). In serata però Wall Street è tornata a perdere smontando il Dow Jones ha ceduto lo 0,43% e il Nasdaq lo 0,48%. Oscillazioni di Borsa a parte, non cambia il quadro macroeconomico che nelle ultime settimane ha determinato il nervosismo dei mercati, con forti pressioni inflazionistiche e aumenti dei tassi d'interesse.

ANALISI

Gli squilibri globali e le ansie dei mercati
Fabrizio Galimberti a pag. 7

La Bce copia (male) dalla Fed
DI MARIO BALDASSARRI
Continua ininterrotta la linea del masochismo autoreferenziale della Banca centrale europea. Per la terza volta da dicembre scorso si è deciso di aumentare dello 0,25% il tasso di interesse. E adesso siamo arrivati al 2,75%. Certo, una Banca centrale deve tagliare le impieghi in anticipo alle aspettative inflazionistiche. Ma dov'è l'inflazione oggi in Europa?

SERVIZI A PAG. 2

«Seguire l'esempio tedesco»

Colaninno: serve un patto sociale per la produttività

È giunto il momento di dar vita a un patto del mercato globale tra le parti sociali, fondato in primo luogo sul rilancio della produttività. Così il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Matteo Colaninno, ha sottolineato l'importanza della concertazione ieri al convegno di Santa Margherita, invitando a seguirlo il modello tedesco. Colaninno e altri imprenditori hanno espresso consensi sulla proposta di Patto sociale lanciata dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nell'intervista pubblicata ieri sul Sole-24 Ore. Gli industriali chiedono invece che il taglio alla spesa fiscale non sia «selettivo», come auspica dal ministro, ma riguardi tutte le imprese. Favorevole al «patto» anche il presidente del Senato Franco Marini, che rilancia l'urgenza della riforma della previdenza. La manovra-bis incassa il sostegno di chi si rivolge, mentre i sindacati frenano sulla moderazione salariale.

SERVIZI A PAG. 4 E 5

Raid su Gaza, 7 morti Hamas rompe la tregua

Sette civili palestinesi, tra cui un'intera famiglia, sono morti in un bombardamento israeliano su una spiaggia di Gaza e almeno altri tre miliziani sono stati uccisi in raid aerei. Il braccio armato di Hamas ha rotto la tregua promettendo nuovi attacchi.

Myanmar, ricoverata il premio Nobel per la pace Suu Kyi
Il premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi è stata ricoverata in ospedale a Myanmar (ex Birmania). La donna era agli arresti domiciliari.

Nominati altri tre sottosegretari, squadra rosata
Il Consiglio dei ministri ha nominato tre nuovi sottosegretari: Sartor all'Economia, Gentile ai Trasporti e Mongello all'Agricoltura. La squadra di governo arriva a 102 membri (un primato). Assegnate le deleghe a Bersani al Sud, Cipe a Palazzo Chigi.

Udica, da rifare il processo sulla lenezza della giustizia
Dovrà essere rifatto il processo civile per l'«equa ripartizione» a premi ed eredi delle 81 vittime della strage di Ustica del 1980. La sentenza della Cassazione con invio alla Corte d'appello di Perugia, già chiamata in causa sulla lenezza della giustizia.

Chiesti sei mesi di carcere per Consorte, Sacchetti e Grutti
Il Pm Eugenio Consorte ha chiesto una pena detentiva di 6 mesi per Giovanni Consorte, Ivano Sacchetti ed Emilio Grutti con l'accusa di insider trading sui bond Unipol. La costituzione di contro. Finisce l'archiviazione del 2005 in utile per 47 milioni, distribuiti ai soci.

Per i medici 254 euro in più in busta paga
Via libera del Consiglio dei ministri al rinnovo contrattuale di 140mila medici e dirigenti non medici del Servizio sanitario nazionale. La media di aumento per il medico è di 254 euro mensili lordi.

Reti It, i gestori alternativi favorevoli al sistema integrato
I concorrenti di Telecom Italia sollecitano la separazione della gestione della rete fissa dai servizi commerciali. I «protegi» è all'esame dell'Authority sulla base del modello British Telecom.

Qui ci vuole subito un indicatore, del tempo perduto

Radicali contro moderati: ricco dell'equivo. La politica economica di questo governo, e di molti governi nel mondo, sembra costretta a scegliere in un mondo a una dimensione, come se si trattasse di spostarsi lungo una linea retta: o si va dalla parte del mercato (privatizzazioni) e si sacrifica socialità (diritti dei cittadini, sostegno dei più deboli) o viceversa. La sinistra spinge da una parte, la destra dall'altra, i moderati verso un centro fatto di grigi compromessi. Sostiene l'economista che non è così, se si fa uso attento e non ideologico delle conoscenze economiche disponibili.

Un esempio. Per decenni il problema del traffico urbano è stato posto in termini di scelta lineare: a sinistra il sussidio al mezzo pubblico e i divieti all'auto privata, a destra pochi divieti e molti parcheggi sotterranei e possibilmente autostrade urbane. Ma ora guardate a Londra dove Ken Livingstone, sindaco di sinistra radicale eletto a dispetto dei moderati del partito laburista, ha introdotto una formula di mercato, il ticket d'ingresso alla città per le automobili: il traffico auto è calato del 15%; coi proventi del ticket si finanzia il potenziamento del trasporto pubblico.

CONTINUA A PAG. 15

CHANEL
Seduta di recupero per la Borsa europea. Dopo i ribassi della vigilia, ieri i titoli minori e i tecnologici hanno guidato i guadagni della piazza finanziaria, sulla scia delle buone previsioni di Texas Instruments e degli aumenti dei prezzi delle materie prime, petrolio incluso. A fine gennaio, Londra ha chiuso in rialzo del 1,6%. Parigi ha segnato un progresso dell'1,7% e Francoforte ha archiviato la seduta in salita del 1,5%. Deciso progresso anche per Milano dove il MiBtel ha messo a segno un rialzo del 1,29% e l'S&P/Mib dell'1,47%. Più calmi, invece, Wall Street (Nasdaq a -0,47% e S&P 500 a -0,49%).

MERCATI AZIONARI
Mibtel +1,29
27580 60215/4 10 800
27580 60215/4 10 800
27580 60215/4 10 800
27580 60215/4 10 800

BORSA ITALIANA
Indici generali
Ibex 30 11.000,00
S&P 500 11.000,00
Mib 30 11.000,00
Ibex 30 11.000,00
S&P 500 11.000,00
Mib 30 11.000,00

MIGLIORI E PEGGIORI
Engineering 11,25
Krediet 11,25
Mazzotti 11,25
Prestitem 11,25
Santitas 11,25

Desino il tuo 5 x 1000 di ricerca scientifica
792 987 00 150
792 987 00 150